

**PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,  
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL  
PNRR –**

**MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI**

**CUP C54E21004810006**

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

La **REGIONE CALABRIA** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale presso Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro - C.F. 02205340793, in persona del Dirigente Generale del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche Dott. Tommaso Calabrò

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta della Regione Calabria n. 51 del 16/02/2023 con cui è stata conferita apposita delega alla sottoscrizione del presente Accordo;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

**VISTO** il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATE** le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l’art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l’art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante

l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

**VISTA** la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

**VISTA** la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

**VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTA** la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

**VISTA** la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all’Agenzia per l’Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

**CONSIDERATO** il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

**CONSIDERATO** che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

**CONSIDERATO** che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

**RITENUTO** che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

– il Progetto si articola in tre principali target:

1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);

– la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevedeva il conseguimento delle seguenti milestone e target:

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili alle TIC, tra cui hardware, software e tecnologie di assistenza, siano a disposizione di tutti i lavoratori disabili
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione)

- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il D'ID sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale aveva l'obiettivo di:
  - o assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità;
  - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
  - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
  - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
  - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - o rispondeva ad un questionario preliminare di assessment;
  - o definiva un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
  - o eseguiva gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- Part. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(..)* la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che *“La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”*;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia la PA Regione Calabria forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;
- in data 20/02/2023 la PA Regione Calabria ha trasmesso via pec ad AgID – sottoscritto dalla stessa e per il successivo perfezionamento – l'Accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività relative al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;

- in sede di attuazione della Misura PNRR 1.4.2 si è ravvisata l'erronea formulazione di uno degli obiettivi previsti dal Piano operativo dell'Accordo di collaborazione in essere tra l'AgID e il suddetto Dipartimento, in relazione al target "3. Supporto specialistico alle 55 PA locali", nella parte in cui prevede: *assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità*, atteso invece che il corrispondente obiettivo previsto dal Documento europeo di approvazione del PNRR dell'Italia prevede: *assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità*;
- la corretta portata applicativa di tale obiettivo, così come formulato nel citato Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
  - *assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità*, in quanto la voce "hardware" è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- si rende necessario modificare conseguentemente sia il presente Accordo di collaborazione sia l'allegato Piano Operativo nelle parti che corrispondono alla riformulazione del suddetto obiettivo;

**tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue**

## **Art. 1**

### ***Premesse e definizioni***

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

## **Art. 2**

### *Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti*

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La **PA** ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della **PA**.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

### **Art. 3**

#### *Oggetto e finalità*

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

### **Art. 4**

### *Organizzazione attività, durata e referenti*

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
  - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
  - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
  - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
  - per la PA, Soggetto sub attuatore, Dott. Tommaso Calabrò, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche della Regione Calabria.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
  - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
  - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
  - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli

obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;

- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

## Art.5

### *Obblighi delle Parti*

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
  - garantire che la **PA**, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
  - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
  - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
  - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
  - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
  - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la **PA**, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
  - assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;

- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;

- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;

- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

## Articolo 6

### *Risorse finanziarie e rendicontazione*

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla **PA**, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla **PA**, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un

massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla **PA** a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.

5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla **PA** alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della **PA**, approvata dall'AgID come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

## **Art. 7**

### ***Proprietà industriale e intellettuale***

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite

dalla **PA** al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.

2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

## **Art. 8**

### ***Risoluzione di controversie***

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

## **Art. 9**

### ***Riduzione e revoca dei contributi***

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

## **Art. 10**

### ***Risoluzione per inadempimento***

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

## **Art. 11**

### ***Diritto di recesso***

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

## Articolo 12

### *Riservatezza e protezione dei dati personali*

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengono a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengono a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a

sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

### Art. 13

#### *Comunicazioni e scambio di informazioni*

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
  - a) per l'AgID: [protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it) ;
  - b) per la PA: [dipartimentotransizionedigitale@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimentotransizionedigitale@pec.regione.calabria.it) .

### Art. 14

#### *Efficacia e disposizioni finali*

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID  
Il Direttore Generale  
Mario Nobile  
\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Per la PA Regione Calabria  
Il Dirigente Generale  
Tommaso Calabrò  
\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

## **PNRR**

### **Missione 1 – Componente 1 – Asse 1**

#### **Investimento 1.4.2**

#### **Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali**

#### **Allegato - Piano Operativo**

#### **TITOLO: Accessibilità**

## **REGIONE CALABRIA**

## Indice

1.	Introduzione .....	3
2.	Descrizione del progetto .....	4
3.	Modalità operative .....	6
<b>3.1.</b>	Modello di Governance del progetto .....	6
<b>3.2.</b>	Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto .....	8
<b>3.3.</b>	Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI .....	9
4.	Piano progettuale di dettaglio .....	10
5.	Articolazione temporale del Progetto .....	12
6.	Costi del progetto .....	13
7.	Integrazione con altri interventi del PNRR .....	14

## 1. Introduzione

Il presente Piano Operativo ha ad oggetto la Linea di Investimento 1.4 “*Digital services and citizen experience*” del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), in particolare l'intervento 1.4.2, per il quale AgID è stata individuata come Soggetto attuatore del progetto “*Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*”. La Regione Calabria è uno dei soggetti esecutori del progetto individuate da Agid.

L'obiettivo dell'investimento 1.4: *Servizi digitali e cittadinanza digitale* è sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, garantire la loro adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorare l'esperienza degli utenti. Si punta quindi a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini come diretta conseguenza della trasformazione degli elementi “di base” dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, tra cui le infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati.

La misura 1.4.2 “Inclusione dei cittadini” ha come obiettivo principale quello del miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA.

AgID è il soggetto attuatore della misura 1.4.2, il cui investimento è pari a 80 milioni di euro, che ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n.4/2004.

I target del progetto entro giugno 2025 sono:

- monitoraggio accessibilità dei siti delle PA nazionali, creazione di una dashboard di dati, in parte fruibile al pubblico mediante grafici statistici, e la realizzazione di un Catalogo Nazionale dei siti web delle PA;
- realizzazione di 120 iniziative nazionali di sensibilizzazione e formazione;
- supporto ad amministrazioni locali;
- accompagnamento di tipo tecnico-informatico e normativo attraverso il supporto specialistico di 28 esperti;
- condivisione di strumenti ad-hoc per sviluppare e riprogettare i servizi digitali (Webkit);
- sostegno finanziario di 53.000.000,00 € alle PA target, nell'ambito delle tecnologie assistive, della formazione e della riduzione degli errori. Gli obiettivi delle attività che si metteranno in campo all'interno della progettualità sono:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Rientrano nel perimetro delle 55 amministrazioni interessate dalla misura le 21 Regioni e Province autonome, le 14 Città metropolitane e i relativi 14 Comuni capoluogo e ulteriori 6 Comuni da individuare in accordo con ANCI.

I vantaggi per la PA sono:

- accesso a strumenti (webkit) utili nella progettazione ed implementazione dei servizi digitali;

- partecipazione a iniziative formative finalizzate ad aumentare le competenze in materia da parte degli operatori pubblici;
- accesso a supporto tecnico specialistico;
- implementazione di tecnologie assistive necessarie alle postazioni di lavoro dei lavoratori con disabilità.

La Regione Calabria con delibera n. 413 del 01 SET 2022 ha approvato le “Linee guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022 – 2025” le quali vogliono dare una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione sia facilitando le relazioni con cittadini e imprese attraverso l’uso competitivo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) sia attraverso la ricerca di un miglioramento continuo dei processi interni dell’Ente. La Regione Calabria vuole così perseguire l’obiettivo di migliorare l’accessibilità in primis di siti web, ma anche di app ed altri strumenti informatici della Pubblica Amministrazione.

La Regione Calabria ha già avviato le azioni necessarie per essere adempiente alle scadenze normative previste dal DL 76/2020 che ha esteso alcuni obblighi, previsti già dalla Legge 4/2004 sulla tematica di accessibilità, la quale prevede infatti:

1. *La Repubblica riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici.*
2. *È tutelato e garantito, in particolare, il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione (nonché alle strutture ed ai servizi aperti o forniti al pubblico attraverso i nuovi sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione in rete) e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone con disabilità, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell’articolo 3 della Costituzione.*

Il che si traduce nelle due scadenze del 23/09 e del 31/03 di ogni anno, ovvero la pubblicazione, sull’applicazione form.agid.gov.it, rispettivamente delle Dichiarazioni di Accessibilità e degli Obiettivi di Accessibilità. A tal proposito le azioni svolte finora da Regione Calabria sono state le seguenti:

- pubblicazione entro il 23/09 di ogni anno delle dichiarazioni di accessibilità dei portali gestiti dall’Amministrazione (già svolta per le annualità 2021, 2022);
- pubblicazione entro il 31/03 di ogni anno degli obiettivi di accessibilità (già svolta per l’annualità del 2022 ed in corso per il 2023).

## 2. Descrizione del progetto

L’accessibilità rappresenta un principio culturale che riguarda la vita di ogni giorno, e da un punto di vista più innovativo dovrebbe includere ogni aspetto della vita privata e pubblica di ogni persona. Il concetto di accessibilità va inteso in un’accezione più estesa, che tenga in considerazione tutti gli aspetti che caratterizzano ogni individuo, con le diverse esigenze e disabilità (motorie, sensoriali, cognitive ed affettive), sia permanenti o temporanee, ma

soprattutto che assicuri a tutti il diritto di poter accedere a luoghi e usufruire di servizi o prodotti, autonomamente e in completa sicurezza.

Per accessibilità digitale si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Sono più di 3 milioni in Italia, secondo l'ISTAT, le persone che presentano una qualsiasi forma di disabilità, numero che sale a 87 milioni se si prende in considerazione l'intera Unione Europea. Che sia una disabilità di tipo cognitivo o motorio, questi cittadini possono incorrere in barriere per l'accessibilità a prodotti e servizi, anche digitale, basti pensare che in Italia il 97% dei siti internet non sono ancora navigabili da persone con disabilità (ciechi, ipovedenti, non udenti, daltonici, epilettici, utenti che non possono utilizzare il mouse, ecc). La pandemia di Covid-19 è stata un fenomeno che ha amplificato questa criticità ma al contempo, ha fatto in modo che venisse posta una maggiore attenzione nei confronti del problema della digitalizzazione.

Tra le varie eredità che ci portiamo dietro dalla crisi pandemica vi è il fatto di aver evidenziato maggiormente il problema dell'accessibilità digitale da parte di cittadini con disabilità, che improvvisamente si sono trovati a dover svolgere una lunga serie di attività, come ad esempio accedere a servizi pubblici, online.

Con questo progetto Regione Calabria si pone il triplice obiettivo di consentire alle persone con disabilità lo svolgimento delle mansioni lavorative assegnate al fine di sostenere e rendere possibile il processo di inclusione socio-lavorativa di una persona con disabilità, aumentare la sensibilità in tema di accessibilità e rendere i propri servizi digitalmente accessibili affinché tutti i cittadini possano accedere a tutti i servizi online, di qualsiasi tipologia questi siano.

Il progetto richiede un approccio integrato ed interconnesso di diversi attori, che operino in sinergia, con il coinvolgimento dei beneficiari finali già nella fase di pianificazione:

- dipendenti con disabilità che necessitano di tecnologie assistive ICT, individuati in numero 35;
- dipendenti da formare su tematiche di base in tema di accessibilità, individuati in numero 41;
- dipendenti di profilo specialistico (es. redattori web, sviluppatori), individuati in numero 44;
- dirigenti e/o dipendenti con attribuzione di specifiche responsabilità da formare su normative e programmazione strategica, individuati in numero 45.
- dipendenti delle amministrazioni sul territorio che aderiranno al progetto, individuati in numero 90.

Di seguito gli step previsti dal progetto per fornire servizi digitali in maniera completamente accessibile e inclusiva.

### **Formazione e sensibilizzazione:**

- Organizzazione ed erogazione di sessioni formative sul tema dell'accessibilità ICT da parte della Regione verso tutti i dipendenti coinvolti, a vario titolo, nel processo di creazione e pubblicazione dei contenuti digitali e verso i dipendenti degli enti territoriali che aderiranno al piano presentato dalla Regione.
- Erogazione di attività di diffusione, disseminazione e attività formativa sul tema dell'accessibilità ICT verso i soggetti pubblici del proprio territorio e con il coinvolgimento di alcuni stakeholder regionali, tra cui associazioni e federazioni rappresentative delle persone con disabilità, soprattutto all'interno del contesto territoriale, per contribuire a diffondere una cultura dell'accessibilità e delle best practice.

#### **Riduzione barriere digitali:**

Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità

#### **Riduzione degli errori:**

- Testare la conformità dei servizi digitali rispetto alle più recenti linee guida per l'accessibilità circa l'utilizzo da parte del maggior numero di utenti possibili, senza discriminazione, inclusi gli utenti con disabilità, gli utenti con abilità non ottimali e gli utenti operanti in ambienti non ottimali.
- Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

### **3. Modalità operative**

#### **3.1. Modello di Governance del progetto**

Il coordinamento e il monitoraggio del progetto "Citizen Inclusion: miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" è a cura di AgID (l'Agenzia per l'Italia digitale).

La Regione Calabria ha la responsabilità di Soggetto esecutore-sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal presente Piano Operativo.

A supporto della misura è stato istituito un Team centrale di progetto che fa capo all'RTD. Il Team centrale, costituito da figure interne al Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche e consulenti esterni con conoscenze pregresse e mirate sulle tematiche di Accessibilità, pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi e supporta l'Agenzia per l'Italia digitale nell'attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. indicazioni operative e buone pratiche condivise attraverso il sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, anche attraverso tavoli e/o gruppi di lavoro operativi con i vari settori dei dipartimenti interessati: Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità, Dipartimento Economia e Finanze (Settore 4 Gestione Tasse Automobilistiche, Settore 5 Gestione Altri Tributi).

Nel Team che gestirà la progettazione e conduzione dell'intero intervento saranno coinvolte le seguenti tipologie di figure tecnico--professionali:

- Project Manager
- Specialista Informatico e di Tecnologie
- Sistemista
- Tutor
- RUP
- DEC

A seguito della compilazione della bozza di accordo del piano operativo di progetto, la Regione Calabria attraverso le singole strutture dipartimentali sopra menzionate attiva un tavolo di condivisione con i settori dei dipartimenti interessati. Tale fase è finalizzata a raccogliere ulteriori elementi per la valorizzazione del piano/progetto oltre che alla condivisione delle modalità di attuazione e delle azioni progettuali previste.

La Regione Calabria approva lo schema di accordo ed il piano operativo definitivo e lo trasmette unitamente all'accordo all'Agenzia per l'Italia Digitale.

Di seguito vengono declinate le attività per i tre ambiti di intervento che costituiscono il progetto:

#### ➤ **Intervento 1 - Formazione e sensibilizzazione**

L'intervento prevede l'acquisizione, da parte di dipendenti della Regione e degli Enti Locali del territorio, di competenze base, tecnico professionali e trasversali sul tema dell'accessibilità.

Si procederà all'erogazione di sessioni di formazione tramite enti di formazione opportunamente selezionati in base alle specifiche indicate nello Schema dei corsi di formazione sul tema dell'Accessibilità ICT fornito da Agid.

Verranno coinvolti gli Enti Locali e verranno organizzate sessioni di formazione distribuite sul territorio e/o sessioni di formazione e-learning.

Si stilerà quindi un calendario di partecipazione ai corsi rivolti ai dipendenti Regionali ed ai dipendenti degli Enti Locali, a seconda che questi siano RTD, responsabili dei processi di inserimento, dirigenti, dipendenti con attribuzione di responsabilità, funzionari, personale amministrativo, redattori web, creatori di contenuti, web developer e comunicatori.

Per maggiore dettaglio verrà fornito il piano formativo, con corsi in modalità mista, sincrona e asincrona, e in modalità blended, in presenza e a distanza, dimensionato a livello regionale a seguito di una apposita analisi dei fabbisogni formativi dei dipendenti.

Per la realizzazione di tale attività è previsto il coinvolgimento del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane.

#### ➤ **Intervento 2 - Riduzione barriere digitali:**

Uno degli obiettivi progettuali portati avanti riguarda quello della riduzione delle barriere digitali. Con barriere digitali si intendono tutti quegli impedimenti presenti nel mondo digitale

che rendono difficile a persone con disabilità, temporanee o permanenti, il corretto svolgimento del loro lavoro. L'obiettivo è, pertanto, quello di implementare, all'interno dell'Amministrazione, il numero sufficiente di tecnologie assistive per le postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità.

L'intervento prevede una fase preliminare di assessment interno sulla dotazione di tecnologie assistive e software presenti oltre che di uno studio di benchmark sulle tecnologie oggi presenti sul mercato appartenenti alla classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017, la progettazione e l'acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione.

Si procederà con il supporto del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane alla

- analisi dei dati sulle tipologie di disabilità presenti;
- verifica delle tecnologie assistive già adottate;
- predisposizione di un report sulle tecnologie assistive e software necessarie.

In base alle risultanze di cui sopra, il settore competente procederà alla richiesta e successivo ordine di fornitura delle tecnologie assistive necessarie.

Infine, sarà necessaria una fase conclusiva di configurazione e installazione delle tecnologie acquistate oltre che una formazione per l'utilizzo alle stesse.

### ➤ **Intervento 3 - Riduzione degli errori:**

L'intervento prevede la correzione (evoluzioni/sviluppi/integrazioni) di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità relativi ai quattro servizi online, scelti dalla regione Calabria:

1. Tributi ( <https://tributi.regione.calabria.it/> );
2. Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ( <https://www.fascicolosanitario.regione.calabria.it/>);
3. Ecosistema Digitale Calabria Sanità ( <https://ecosanita.regione.calabria.it/> );
4. Portale pagamenti Regione Calabria PagoPA ( <https://pagopa.regione.calabria.it/pa/home.html> ).

Tale attività sarà svolta in coordinamento con i seguenti settori regionali:

- Integrazioni E Sviluppo Sistemi Informatici Regionali
- Gestione Tasse Automobilistiche
- Gestione Altri Tributi

### 3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

L'attuazione del progetto sarà supportata dalla messa a disposizione da parte del *Dipartimento Transizione Digitale e Attività Strategiche* di strumenti di governance finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, come previsto dal target di riferimento; ossia:

1. monitoraggio/valutazione dell'accessibilità dei siti della Regione. La raccolta ed elaborazione dei dati sarà utile alla creazione di una dashboard di dati, in parte fruibile al pubblico mediante grafici statistici.
2. realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione nel proprio territorio sul tema accessibilità.

3. adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità;
4. riduzione del 50% del numero delle tipologie di errori sui servizi digitali individuati.

Il monitoraggio del progetto avverrà anche attraverso l'individuazione di tre tipologie di indicatori:

1. Indicatori di risultato;
2. Indicatori di impatto;
3. Indicatori di performance.

I singoli indicatori saranno definiti nel contesto progettuale e tarati in modo tale da essere misurabili e poter evincere quindi un reale avanzamento delle fasi progettuali.

La figura interna a capo del monitoraggio del progetto è individuata nel RTD, Responsabile alla Transizione Digitale, cui fa capo l'apposito Team di progetto.

### 3.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il progetto garantisce il rispetto dei seguenti "principi trasversali", che devono emergere chiaramente sia in fase di progettazione che nell'implementazione.

#### **Climate and Digital Tagging**

La coerenza dell'intervento con il piano nazionale per l'energia e il clima, ed i relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999 è garantita mediante interventi per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali permettendo ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale.

Il progetto "Accessibilità digitale" ha come obiettivo principale quello di affrontare direttamente le sfide legate anche all'inclusione digitale come parte integrante di un servizio di assistenza rivolto a categorie svantaggiate.

L'intervento in particolare contribuisce allo sviluppo del capitale umano, e incide anche sull'effettivo utilizzo dei servizi pubblici digitali e sulla capacità degli individui di usare le loro competenze digitali in ambiti lavorativi e sociali, in linea con quanto richiesto da parte degli organi Europei per il processo di trasformazione digitale in Italia.

Il progetto di Accessibilità digitale garantisce quindi un approccio verde e digitale rispetto a tutte le attività svolte.

#### **Equità di Genere**

Il progetto sarà eseguito nel rispetto del principio di equità di genere, puntando all'erogazione di attività formativa sul tema dell'accessibilità ICT e delle best practice sia verso tutti i dipendenti coinvolti sia verso i soggetti pubblici del proprio territorio e con il coinvolgimento di alcuni stakeholder regionali, tra cui associazioni e federazioni rappresentative delle persone con disabilità, soprattutto all'interno del contesto territoriale, favorendo l'equilibrio di genere e l'assenza di discriminazione di qualsiasi natura all'accesso

#### **Valorizzazione e Protezione dei Giovani**

Il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani e fungere da catalizzatore per l'inserimento di risorse giovani all'interno della Pubblica Amministrazione

### Riduzione Divari Territoriali

Uno degli obiettivi principali del PNRR riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro Paese.

Il progetto, volto a migliorare la user-experience dei servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione, contribuisce a colmare il divario digitale di accessibilità in particolare nelle zone rurali e scarsamente popolate.

### Do Not Significant Harm (DNSH)

Come già specificato al punto relativo al "Climate and Digital Tagging", il progetto di accessibilità digitale potrà avere un impatto positivo sull'ambiente.

In particolare, gli interventi per ridurre le barriere digitali permetteranno ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, e la produzione di carta e degli spostamenti per necessità di accesso alla documentazione amministrativa.

## 4. Piano progettuale di dettaglio

Di seguito vengono dettagliate tutte le attività previste per ogni intervento.

### Intervento 1 – Formazione e sensibilizzazione:

Attività	Descrizione	Soggetti Responsabili
Assessment formativo	Analisi di As-Is delle conoscenze in ambito accessibilità dei dipendenti regionali.	Soggetto esecutore-sub attuatore
	Analisi delle esigenze degli enti territoriali in materia di accessibilità	Soggetto esecutore-sub attuatore / Enti territoriali
	Analisi di benchmark dei corsi di formazione disponibili e più utilizzati sulla tematica di accessibilità.	Soggetto esecutore-sub attuatore
Affidamento servizio erogazione corsi di formazione	Predisposizione documenti di gara (contenuti corsi, moduli unità didattiche, modalità erogazione)	Soggetto esecutore-sub attuatore

	Gestione procedura affidamento (Convenzione, aqrdoecc).	Soggetto esecutore-sub attuatore
Erogazione formazione ai dipendenti regionali e degli enti territoriali aderenti	Comunicazione, iscrizione, registrazione ai corsi.	Soggetto esecutore-sub attuatore
	Svolgimento corsi.	Soggetto erogatore

## Intervento 2 - Riduzione barriere digitali:

Attività	Descrizione	Soggetti Responsabili
Studio preliminare	Analisi di As-Is delle tecnologie assistive e software presenti oggi in Regione, del loro status, dell'utilizzo che ne viene effettuato e delle necessità espresse dai dipendenti regionali	Soggetto esecutore-sub attuatore
	Analisi di benchmark, coadiuvata anche da AgID, sulle tecnologie assistive e software presenti ad oggi sul mercato per poi poterle tarare al meglio sulle esigenze espresse dall'Amministrazione	Soggetto esecutore-sub attuatore
	Individuazione dei soggetti per tipologia di tecnologia implementata	Soggetto esecutore-sub attuatore
Acquisto Tecnologie Assistive e software	Predisposizione documenti di gara e capitolato prestazionale	Soggetto esecutore-sub attuatore
	Individuazione del materiale d'acquistare	Soggetto esecutore-sub attuatore
	Gestione procedura fornitura (Convenzione, aqrdoecc).	Soggetto esecutore-sub attuatore
Installazione Configurazione formazione sull'utilizzo	Consegna l'installazione e configurazione delle Tecnologie	Soggetto erogatore
	Supporto affiancamento per apprendimento utilizzo	Soggetto erogatore

### Intervento 3 - Riduzione delle tipologie di errori:

Attività	Descrizione	Soggetti Responsabili
Studio preliminare	Analisi dei servizi su cui ridurre gli errori	Soggetto esecutore-sub attuatore
	Confronto con esperti per verifica ulteriore sugli errori segnalati	Soggetto esecutore-sub attuatore
Risoluzione degli errori	Supporto per la riduzione dell'errore	Soggetto esecutore-sub attuatore/Gestore dei servizi

## 5. Articolazione temporale del Progetto

Obiettivi del progetto:

- Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

**T2 2025**

*GANTT in relazione con M&T*

	2023				2024				2025			
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2 (aprile)	T3	T4
<b>Formazione e sensibilizzazione</b>	<b>Erogare formazione a dirigenti e dipendenti della PA, in tema di accessibilità</b>											
<b>Assessment formativo</b>												
Analisi di As-Is delle conoscenze in ambito accessibilità dei dipendenti regionali												
Analisi delle esigenze degli enti territoriali in materia di accessibilità												
Analisi di benchmark dei corsi di formazione disponibili e più utilizzati sulla tematica di accessibilità												
<b>Affidamento servizio erogazione corsi di formazione</b>												
Predisposizione documenti di gara												
Gestione procedura affidamento (Convenzione, aqrdoecc)												
<b>Erogazione formazione</b>												
Comunicazione, iscrizione, registrazione ai corsi												
Svolgimento corsi di formazione												
<b>Riduzione barriere digitali</b>	<b>50% delle tecnologie assistive e software richieste a disposizione dei lavoratori con disabilità</b>											
<b>Assessment iniziale</b>												
As-Is delle tecnologie assistive e software presenti oggi in Regione												
Analisi di benchmark sulle tecnologie assistive e software presenti ad oggi sul mercato												
Individuazione dei soggetti per tipologia di tecnologia implementata												
<b>Acquisto Tecnologie Assistive e software</b>												
Predisposizione documenti di gara												
Gestione procedura di gara (Convenzione, aqrdoecc)												
<b>Installazione Configurazione formazione sull'utilizzo</b>												
Consegna, installazione e configurazione delle Tecnologie												
Supporto affiancamento per apprendimento utilizzo												
<b>Riduzione degli errori</b>	<b>Riduzione del 50% del numero di errori su almeno 2 servizi digitali</b>											
<b>Assessment servizi web</b>												
Analisi dei servizi su cui ridurre gli errori												
Confronto con esperti per verifica												
<b>Risoluzione degli errori</b>												
Supporto per la riduzione dell'errore												

Le attività di rendicontazione saranno eseguite, in itinere, nel corso della fase attuativa e sulla base delle milestone progettuali raggiunte. Si prevede pertanto il completamento del progetto, con annesse attività di rendicontazione, entro e non oltre il mese di aprile 2025.

## 6. Costi del progetto

Articolazione dei costi del progetto (ad un livello appropriato alla complessità dello stesso).

VOCI del Piano Operativo	2023	2024	2025	Totale
Interventi di Formazione e sensibilizzazione ai dipendenti delle amministrazioni sul territorio sui temi dell'accessibilità	-	75.000,00	-	<b>75.000,00</b>
Interventi di Formazione e sensibilizzazione ai dipendenti della	147.200,00	147.200,00	73.600,00	<b>368.000,00</b>

<i>Regione Calabria sui temi dell'accessibilità</i>				
<i>Riduzione barriere digitali: Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti In Regione Calabria</i>	368.000,00	-	-	<b>368.000,00</b>
<i>Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errori presenti sui servizi online individuati</i>	92.000,00	92.000,00	-	<b>184.000,00</b>
<b>TOTALE PIANO OPERATIVO</b>	<b>607.200,00</b>	<b>314.200,00</b>	<b>73.600,00</b>	<b>995.000,00</b>

Si precisa che la **macro-voce di spesa 2 – riduzione delle barriere digitali** è comprensiva delle seguenti attività erogate sotto forma di servizi a supporto degli acquisti:

- Assessment e analisi del contesto tecnologico di riferimento, nello specifico delle tecnologie assistive, dei software presenti attualmente in Regione, del loro status, dell'utilizzo che ne viene effettuato e delle necessità espresse dai dipendenti regionali;
- Analisi di benchmark delle tecnologie assistive e scouting delle migliori soluzioni software e hardware di mercato che siano in grado di rispondere ai fabbisogni espressi dall'Amministrazione;
- Supporto all'individuazione e predisposizione delle procedure d'acquisto;
- Supporto e affiancamento nella fase iniziale di utilizzo dei nuovi strumenti e delle nuove tecnologie.

La stima per l'acquisto delle tecnologie assistive è stata elaborata sulla base di una prima analisi relativa all'elenco nell'Allegato 3 "*Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici necessari alle postazioni di lavoro dei lavoratori con disabilità*" di AgID.

Si specifica che il numero complessivo di persone con disabilità ai sensi della legge 68/99 e di persone con disabilità che necessitano di tecnologie assistive, dovrà essere aggiornato in funzione dell'esito del concorso per la copertura di n. 31 posti, comprensivi di vari profili riservati a soggetti disabili di cui alla sopracitata normativa.

Inoltre, le tecnologie assistive individuate per le postazioni di lavoro hanno un valore puramente indicativo e non sostituiscono l'attività di studio preliminare volta a raccogliere le reali necessità espresse dai dipendenti regionali rispetto alle soluzioni presenti ad oggi sul mercato.

## 7. Integrazione con altri interventi del PNRR

*Indicare integrazione e complementarietà con altri interventi finanziati I PNRR*

La Regione Calabria ha avviato la progettazione dell'intervento a valere sulla misura 1.7.2 "Rete dei punti di facilitazione digitale", il cui obiettivo è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione

Entrambi i progetti Citizen Inclusion - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali e Rete dei punti di facilitazione digitale condividono l'obiettivo generale di una PA efficace in grado di supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale per accorciare drasticamente le "distanze" tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia.

Inoltre, il PNRR prevede specifiche misure che interessano i servizi online oggetti dell'intervento "Riduzione del 50% delle tipologie di errori di accessibilità", rispetto ai quali si garantisce la complementarità assicurandone la non sovrapposizione:

- M6C2 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione per il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) al fine di garantirne la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio nazionale da parte degli assistiti e operatori sanitari;
- M1C1 1.4.3 Adozione PagoPA e app IO finalizzata ad accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali.